



Gli studenti del Chris Cappell volano all'Expo di Dubai

Valeria Braghese e Dario Fagiolo rappresenteranno il liceo di Anzio con il progetto "Musica Fluida" che ha vinto un concorso indetto dal Ministero dell'istruzione

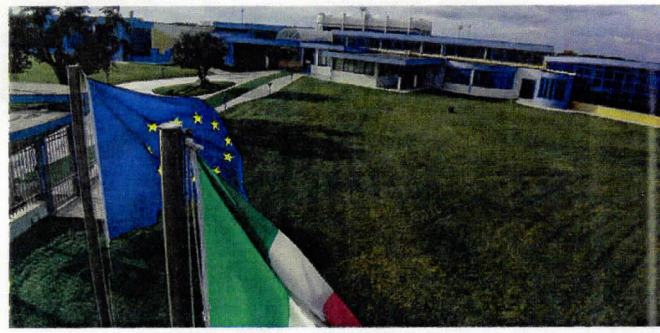
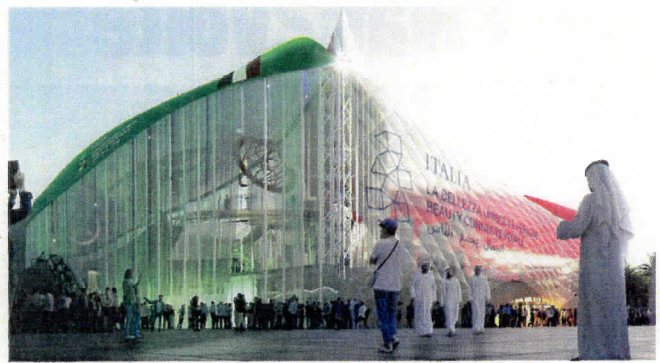
di Nicole Cosentino
Expo: Esposizione universale, questo l'ultimo traguardo raggiunto dal liceo Chris Cappell College di Anzio con il progetto "Musica Fluida".

Nato in pieno lockdown non come intenzione, ma come reazione, ha stravolto il modo di fare musica d'insieme abbattendo barriere spaziali e tradizionali: ogni strumento è stato registrato tramite un telefono o un computer, che ne restituiscono un suono impuro, poi sovrapposto a quello degli altri allievi.

"Non dovevano essere professionali; dovevano immortalare questo tempo. La nostra foto non ha immagini, ma suoni", spiega la professoressa Daniela Servello, che con la collega Alessia Forgnani è riuscita a far suonare musicisti di estrazione prevalentemente classica in un'orchestra virtuale. Quindi, "fluida" non è solo qualcosa che va oltre gli spazi, ma che cambia la sua forma e si adatta ad essi.

Inizia così il loro percorso: aderiscono al bando annuale del ministero come unico istituto non professionale; arrivano primi alla fase iniziale e alla semifinale del 27 ottobre, donando alla scuola 3000 euro; e ora il grande premio è Dubai.

I due studenti relatori Valeria Braghese e Dario Fagiolo voleranno gratuitamente negli Emirati Arabi per rappresentare la scuola alla finalissima del 13 dicembre, che si svolgerà nel padiglione italiano dell'Expo alla presenza del Ministro dell'istruzione Patrizio Bianchi. In serbo per loro, un'esperienza professionalizzante da inserire nel proprio curriculum e l'impatto di abbracciare simultaneamente culture provenienti da tutto il mondo; per gli studenti che li guarderanno da casa invece, l'esempio e l'orgoglio. È prevista infatti una diretta nazionale sul canale youtube del Ministero dell'istruzione e anche il Chris Cappell sta provvedendo per una linea diretta per la scuola, dove li guarderà anche il dirigente scolastico Daniela Pittiglio, la cui voce si aggiunge al co-



ro: "Questo è il frutto di un lavoro fatto di idee originali, ma anche di grande volontà e senso di responsabilità".

Alla fine, sembrerebbe che la diaframma tra musicisti classici e progressisti sia stata vinta con una degna sintesi proposta dalla professoressa Servello, rappresentata dalla sua teoria sulle "Musiche": non ha senso parlare al singolare in un mondo sempre più interculturale, dove esiste una vastità sconfinata di generi musicali che meritano di essere sperimentati ognuno nella propria dimensione. E questa volta, la musica ha potuto viaggiare (letteralmente) solo grazie alla spinta generata dal supporto tecnologico.

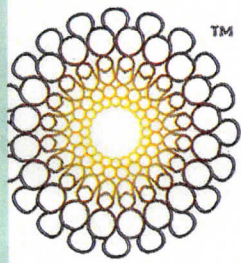
Un grande esempio per tutti gli studenti che nella didattica intendono seguire i loro sogni, in questo caso mettendo in primo piano la musica, in questo caso rendendo omaggio alla scuola anziate che sarà rappresentata a Dubai e che prende il nome da un giovane talent scomparso troppo presto.

La storia dell'Expo, da Parigi all'Italia e oggi negli emirati arabi per "Connettere le menti e creare il futuro"

Con un anno di ritardo, ha finalmente avuto inizio il 1° ottobre a Dubai la manifestazione dell'Expo, che si svolgerà fino a marzo 2022. Il tema di quest'anno è l'innovazione tecnologica, reso inequivocabile dallo slogan "Connecting minds, creating the futures" (Connettere le menti, creare il futuro), al quale l'Italia ha aderito vantando nel proprio padiglione una riproduzione a grandezza naturale del "David" di Michelangelo, realizzata con l'utilizzo di una stampa 3D sotto la guida dell'architetto Carlo Ratti e Associati. Ma qual è esattamente la storia dell'esposizione universale e in che modo l'Italia vi ha preso parte?

Per la prima volta venne organizzata nel 1851 al Crystal palace di Hyde park (UK) per intuizione del principe Alberto, affascinato dai progressi industriali dei vari paesi del mondo. A questa fanno riferimento le successive, le quali si sono ripetute ogni cinque anni con una durata di sei mesi, fino ad arrivare al 1889, quarta edizione per la Francia, la quale questa volta ha lasciato dietro di sé uno dei monumenti che hanno più incantato il mondo: la torre Eiffel.

Nel 1906 è il turno dell'Italia, che in occasione dell'inaugurazione della linea ferroviaria Milano-Parigi, dedica la sua prima edizione ai trasporti e nel 1911 festeggia il cinquantenario dell'unità del paese con l'esposizione torinese. Indimenticabile per molti è sicuramente Expo Milano 2015: "Nutrire il pianeta, energia per la vita", incentrata sull'educazione alimentare e sulla grave mancanza di nutrizione che affligge molte zone del mondo.



EXPO
2020
DUBAI
UAE

Tuttavia, per la città di Anzio l'esperienza dell'Expo è stata appena rinnovata: il liceo Chris Cappell College presenzierà a Dubai per esporre il progetto che fino ad ora lo ha reso vincitore delle varie fasi del concorso "Premio scuola digitale - Digital school award". Per il loro ritorno, il comune sta pianificando la possibilità di un encomio pubblico, ma la notizia porta con sé anche una serie di atti pratici: l'Assessore alle Aree politiche della scuola Laura Nolfi ha dichiarato che a giorni verrà firmata la delibera per sottoscrivere gli accordi - quadro tra l'istituzione scolastica ed enti esterni; "L'obbiettivo primario è essere vicini ai ragazzi e vogliamo consentire a tutti di espandersi a partire dalla scuola. Nello specifico, ci auguriamo che questo successo possa favorire la diffusione di altri licei musicali sul territorio locale e nazionale"